fiume. Varie commissioni elette dalla compagnia sono state incaricate di presentare i piani per la formazione delle colonie. Alcuni ingegneri debbono occuparsi di tutti i lavori atti a favorire quest'intrapresa; e le elette commissioni sono già in piena attività.

Le frontiere di Patagonia sono state così trasferite più

verso il sud (1).

Nota B. — Il Rio-Negro o fiume Negro, della costa patagonese, è situato a 41°13' di latitudine meridionale e 56°50' di longitudine ovest da Cadice. L'ingresso n'è alquanto difficile pei banchi che l'ostruiscono, e nullameno alcune fregate vi hanno penetrato. Questo fiume serpeggia al sud-ovest ed attraversando il continente tocca quasi quello di Baldivia.

Si pescano, all'imboccatura di questo fiume e sulle spiaggie adiacenti, una quantità di foche e balenc, e varie altre specie di eccellenti pesci; dall'interno discendono nella stagione conveniente numerose torme di trote e di lamprede.

La temperatura è estremamente fredda e secca ed i venti soffiano con somma violenza. Le pioggie non sono colà abbondanti; ma quest'inconveniente è compensato dalle grandi colmate d'acqua che hanno luogo nel fiume sul finire dell'inverno. Le informità degli abitanti nascono prin-

cipalmente dal rigore del clima.

Il fiume divide il paese in due parti ben distinte. Quella del nord è alta e chiusa da monti, la di cui materia non è altro che sabbia indurata. Queste masse sono di tanto in tanto intersecate da letti di pietra calcarea paralleli alla base, che hanno varii piedi di larghezza e quattro a sei pollici di spessore. Sovra questa medesima costa trovansi abbondantissime saline ed alcune miniere di gesso. La superficie del suolo è generalmente coperta d'erbe aromatiche e di grassi pascoli. Sulla sommità de'monti si rinvennero conchiglie marine, e dalla loro base sino alla metà del pendìo, sonvi molte terre seminate a grano.

La costa meridionale è interamente unita e non s'in-

⁽¹⁾ Veggasi l'Ape Argentina e lo Schizzo di Buenos-Ayres, di Varaigne.